

Le reazioni a Mirabello

La svolta vista
da sinistra

Ronchi: «Il Tg1 di Minzolini è di una faziosità inaccettabile»

«La faziosità di Augusto Minzolini al Tg1 non è più tollerabile». Queste le parole pronunciate ieri dal ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, durante la festa di Futuro e Libertà, in relazione alla copertura che del discorso di Gianfranco Fini

ha fatto il Tg1, A Ronchi ha prontamente replicato Daniele Capezzone, portavoce del Pdl. «È grave l'attacco dei finiani, in particolare, le dichiarazioni di Andrea Ronchi, contro il Tg1. Il metodo delle intimidazioni e degli avvertimenti è assolutamente inaccettabile, omologa i finiani alle peggiori abitudini di certa sinistra, e va respinto con nettezza».



Francesco Rutelli

«Fini resta in maggioranza, noi all'opposizione, ma certamente oggi il nuovo polo è più vicino. Il discorso di Fini è largamente condivisibile»

→ **Il segretario del Pd** «La maggioranza è arrivata al capolinea. Non abbiamo mesi da perdere»

→ **Rosy Bindi:** «Serve una destra europea». Fassino: «Berlusconi venga in Parlamento»

Bersani: «Confermata la crisi Ora basta col gioco del cerino»

La maggioranza è arrivata al capolinea. Lo ha detto Bersani, dopo aver ascoltato Gianfranco Fini a Mirabello. Per Rosy Bindi il discorso dell'ex An è coerente con la costruzione di una destra moderna.

MARIA ZEGARELLI

INVIATA TORINO

La maggioranza è arrivata al capolinea. Ne è convinto Pier Luigi Bersani, dopo aver ascoltato il lungo discorso di Gianfranco Fini a Mirabello. A questo nuovo patto di legislatura, dice il segretario Pd, «non ci crede neanche lui», perché la sostanza di tutto è che «Fini ha dichiarato la fine del Pdl certificando la crisi politica del centrodestra. In questi giorni assisteremo al gioco del cerino, ma con oggi la crisi politica è conclamata». Se i due cofondatori del partito implorano si passano di mano, appunto, il cerino acceso, sfidandosi l'un l'altro ad assumersi la responsabilità di concludere la crisi di governo davanti al parlamento, è evidente che ormai siamo di fronte «ad un assurdo tentativo di galleggiamento, ma non abbiamo mesi da perdere se non va a fondo il Paese», un Paese che «non può subire traccheggiamenti». Dunque bisogna fare un passo avanti e guardare al «dopo» e in questo senso, secondo il segretario, l'ex leader di An, attuale leader di Fli, può essere «un interlocutore per le regole del gioco: ha detto delle cose che interessano il nuovo Ulivo, ad esempio, sulla legge elettorale che va cam-



Pier Luigi Bersani, segretario nazionale del Partito Democratico

Sicilia

Lupo: se Lombardo rompe con il Pdl non è ribaltone

«Entro la ripresa dell'attività dell'Assemblea regionale siciliana (prevista per il 14 settembre, ndr) dovrebbe essere pronto il nuovo governo». Lo ha annunciato il presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo. «Se Lombardo rompe con Berlusconi, per la legittima difesa della Sicilia, non sarebbe un ribaltone perché il Pdl si è già ribaltato da solo spaccandosi in tre pezzi» ha detto il segretario regionale del Pd siciliano Giuseppe Lupo.

Maramotti

